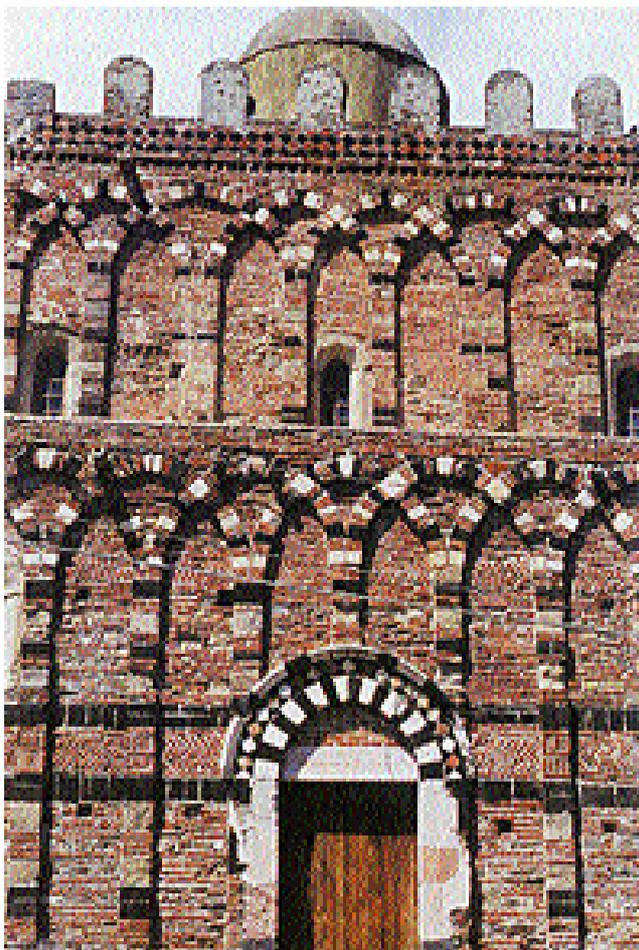


La Basilica di San Pietro e Paolo

Si trova a Casalvecchio Siculo a 30 km. da Messina a 20 da Taormina ed a 6 km. dalla costa ionica bivio S. Teresa Riva, svincolo autostrada dopo Roccalumera, lungo la fiumara. La Basilica nasce dai religiosi d'oriente, religiosi che si ispiravano alle regole di S. Basilio Magno arcivescovo di Cesarea in Cappadocia che era venerato come uno dei primi padri della chiesa greca, nato nel 329 e morto nel 379. Di Lui è importante lo scritto intitolato "le regole lunghe" in cui dà il tipo di organizzazione monacale che si basa sul lavoro manuale, lo studio della Bibbia, ed altro. Si crea l'ordine monacale orientale che trae le proprie regole da San



Basilio che si sparsero per tutto il mondo. Monaci di rito bizantino diffuso in Spagna ed in Italia meridionale si diffonde l'ordine basiliano orientale. Da qui prende il nome la chiesa normanna di SS. Apostoli Pietro e Paolo detta Basiliana per le sue origini dei monaci seguaci di S. Basilio.

La chiesa nasce durante la dominazione Bizantina dal 536 e per 500 anni fino alla conquista Araba. In quel periodo la Sicilia si è arricchita di molti monasteri Basiliani. La Basilica di S. Pietro e Paolo fu riedificata col permesso di Ruggero 2° dato ai basiliani dove già sorgeva da vecchia data, saccheggiata e devastata dagli Arabi.



Fu ricostruita vicino al Monastero basiliano nel 1117 grazie al normanno Ruggero 2° e rinnovata dall'Arch. Gherardo il Franco dopo il terremoto del 1169 che l'aveva molto danneggiata. Tali restauri si sovrappongono ad una sintesi di tutti gli elementi di arte bizantina, araba e normanna. La basilica è il monumento più complesso della Sicilia di quel periodo.

Omero Chiolo